

NUUNTIA

Il mensile ufficiale della Congregazione della Missione

NOVEMBRE 2020

BENEDIZIONE DELLA MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

11 novembre, in Vaticano, alla presenza del Superiore Generale della Congregazione della Missione, P. Tomaž Mavrič, CM, del Visitatore della Provincia d'Italia P. Erminio Antonello, CM e di altri rappresentanti della CM e delle Figlie della Carità, è stata benedetta l'immagine della Madonna della Medaglia Miracolosa che andrà in pellegrinaggio per l'Italia per chiedere la sua intercessione affinché cessi la pandemia del Coronavirus. Ma non solo: anche per accrescere la nostra devozione e il nostro amore per la Vergine Maria nei suoi 190 anni dalla sua apparizione in Francia a Santa Caterina Labouré.

Oggi il mondo è profondamente inquieto. La povertà dilaga, ulteriormente accentuata dalla pandemia, e proprio il prossimo 15 novembre vivremo la IV Giornata Mondiale dei Poveri, dal tema "Tendi la tua mano al povero". Papa Francesco nel messaggio per tale giornata scrive: "Questo momento che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e abbiamo scoperto di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi

sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole".

I Vincenziani, fedeli alla Parola di Dio e ispirati dal proprio plurisecolare carisma che li chiama a servire Dio nei poveri, con l'iniziativa di Maria Pellegrina desiderano ricordare che ancora oggi la Santa Vergine ci invita ai piedi dell'altare.

La Vergine della Medaglia Miracolosa continua ancora oggi, dopo 190 anni, a vegliare sull'umanità intera e viene pellegrina a visitare e incontrare le Comunità ecclesiali sparse per l'Italia compiendo così la promessa d'amore contenuta nel suo Messaggio:

"Io stessa sarò sempre con voi ... abbiate fiducia ... non scoraggiatevi".

Maria inizierà il suo pellegrinaggio martedì 1 dicembre e si protrarrà fino al 22 novembre 2021 con il seguente calendario:

1 dicembre 2020 – 1 gennaio 2021: Lazio, Marche, Umbria;
2 gennaio – 3 febbraio 2021: Campania;
4 febbraio – 28 febbraio 2021: Calabria;
1 marzo – 31 marzo 2021: Sicilia;
1 aprile – 30 aprile Puglia e Basilicata
1 maggio – 16 maggio Abruzzo
17 maggio – 31 maggio Toscana e Liguria
1 giugno – 30 giugno: Piemonte e Lombardia;
12 settembre – 13 ottobre: Emilia Romagna e Triveneto;

19 ottobre – 22 novembre: Sardegna.

Per tale iniziativa missionaria e mariana il gruppo di coordinamento di Missionari Vincenziani presieduto da Padre Valerio Di Trapani promuove la diffusione del materiale di evangelizzazione: un libro tascabile su Santa Caterina Labouré (Centro Liturgico Vincenziano); un libro tascabile sulla Medaglia Miracolosa (Centro Liturgico Vincenziano); novena alla Vergine Immacolata della Medaglia Miracolosa (Centro Liturgico Vincenziano); liturgia di accoglienza della statua della Madonna; dépliant di presentazione della Famiglia Vincenziana in Italia; banner dell'evento; gadget Medaglia Miracolosa. I molteplici rami della Famiglia

L'URAGANO ETA RAGGIUNGE L'HONDURAS

UNA GRANDE ONDATA DI SOLIDARIETÀ SI È LEVATA IN TUTTO IL VILLAGGIO

Dicono che ogni 20 o 25 anni un grande uragano si abbatte sull'Honduras. Nel 1974 fu l'uragano Fifi. Nel 1998, è stato l'uragano Mitch. Nel 2020 è stato l'Eta, dal nome della settima lettera dell'alfabeto greco.

L'Eta è stato il più forte nella stagione degli uragani atlantici del 2020, e il secondo più forte registrato a novembre (quasi fuori stagione degli uragani). Si è formato come depressione tropicale il 31 ottobre, il giorno dopo era già una tempesta tropicale e si è intensificato rapidamente, raggiungendo lo stato di uragano il 2 novembre, in tempo record, e raggiungendo la categoria 4 (su una scala di 5). L'Eta è approdato in Nicaragua il 3 novembre con venti di 225 km/h, ma a quel punto aveva già prodotto abbondanti piogge in Nicaragua, Honduras, Guatemala, Panama e parte del Messico, poiché la quantità di nuvole che ha attirato aveva coperto un'area di 400 km di lunghezza. Degradatosi a tempesta tropicale e poi a depressione tropicale, è entrato in territorio honduregno nella notte di mercoledì 4, e ha attraversato Puerto Cortés giovedì pomeriggio-notte abbastanza indebolito, con venti di appena 40 km/h.

Ma ormai tutti i danni erano stati fatti. A Puerto Cortés ha piovuto molto da domenica fino a mercoledì. Lunedì l'acqua era già entrata in alcune case della colonia "La Esperanza", quando l'uragano non aveva ancora raggiunto il suolo nicaraguense. Le previsioni di "venti catastrofici" (in Nicaragua) e di "inondazioni catastrofiche che minacciano la vita" (in Honduras) non erano affatto incoraggianti. Mercoledì ha piovuto molto e a Puerto Cortés sono caduti circa 150 mm di pioggia. Martedì pomeriggio circa 60 famiglie erano già state evacuate nei quartieri di La Esperanza e Nuevos Horizontes. Mercoledì pomeriggio c'erano più di 400 famiglie in tutto il porto, e il numero non ha smesso di crescere. Gli ultimi

Vincenziana, le Parrocchie e altre realtà ecclesiali sono invitati alla promozione e realizzazione del pellegrinaggio mariano, della durata di tre giorni, attenti alle disposizioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che preveda: la celebrazione di accoglienza della statua della Vergine; celebrazione Eucaristica; celebrazione della Misericordia; catechesi mariana-vincenziana; incontro con ragazzi, giovani e adulti; preghiera vocazionale; cenacoli mariani presso le case dei poveri, degli ammalati (case di riposo, centri di accoglienza); iniziative di sostegno economico alle opere missionarie vincenziane.

dati parlano di 1.427 famiglie (7.008 persone) situate in 68 rifugi del nostro comune, senza contare gli sfollati che si trovano nelle case di familiari o amici.

Giovedì ha smesso di piovere ed è uscito il sole; l'acqua che inondava alcuni quartieri ha cominciato a defluire, alcuni sono tornati alle loro case. Tuttavia, abbiamo avuto comunque una sorpresa. La quantità di pioggia all'interno del paese e in Occidente ha aumentato enormemente il flusso dei fiumi Ulua e Chamelecon. Il flusso dell'Ulua è cresciuto di 4 metri più che nel Mitch. Giovedì mattina siamo rimasti scioccati dalla notizia che l'Ulúa era tracimato raggiungendo Lima e la colonia Planeta. Il fiume è entrato nelle strade con tutta la sua furia, torrenzialità

La gente non ha fatto in tempo a scappare e molti sono rimasti intrappolati sul tetto delle loro case. Da lì, sono arrivate chiamate urgenti a chiunque avesse barche per aiutare l'evacuazione, che è durata più di due giorni. C'erano famiglie intere che hanno passato fino a due giorni sul tetto delle loro case, senza acqua potabile e senza cibo, in attesa di essere salvate, con l'angoscia di non sapere se l'acqua li avrebbe inondati completamente. Al momento c'è gente scomparsa in questi luoghi. Il giorno dopo il fiume Chamelecon è straripato a Choloma, causando una situazione simile, e di notte le inondazioni hanno raggiunto il settore di Baracoa, già nel comune di Puerto Cortés.

Anche i luoghi che in origine erano serviti come rifugi sono stati allagati e dovettero essere evacuati, e la gente fu è stata trasferita in nuovi rifugi. Sabato le inondazioni hanno raggiunto le colonie de La Esperanza e il 14 agosto la laguna si è gradualmente alzata di livello per tutta la giornata, e nel pomeriggio sono stati dati ordini di evacuare i quartieri di Pueblo Nuevo, Nuevos Horizontes e Buenos Aires per precauzione.

Il Canale di Camera, che collega il fiume Chamelecón con la laguna, è stato in gran parte responsabile dell'innalzamento del livello della laguna. La situazione era critica nel settore marittimo, soprattutto a Bajamar e a Brisas, che sono state lasciate in isolamento ed erano in gran parte inondate dall'acqua. L'acqua è entrata anche a Travesia e diverse famiglie hanno dovuto rifugiarsi nella casa di riposo.

Fortunatamente, nelle prime ore di domenica mattina l'acqua ha cominciato a ritirarsi e tutti abbiamo tirato un sospiro di sollievo dopo un'altra notte di tensione e preoccupazione.

Anche le comunità rurali hanno subito danni, con l'aumento del corso dei fiumi che hanno distrutto alcune case, devastato le strade (alcuni villaggi sono ancora isolati) e frane ovunque. Sembra che non ci sia

rimorsi nonostante le perdite umane. Le perdite dei raccolti non sono state quantificate, ma si prevede che saranno significative. In alcuni villaggi è stata interrotta la forniture di elettricità e la fornitura di acqua potabile è stata interrotta per alcuni giorni in tutta la città di El Puerto, anche se si sta lavorando duramente per ripristinarla, e questo è già stato fatto in parte.

Il compito che ci attende è difficile. La ricostruzione sarà compito di tutti. Da un lato, c'è la distruzione delle infrastrutture: ponti, strade, sentieri, linee elettriche, ap-

provvisionamento idrico, raccolta delle acque reflue... I danni sono estesi in tutto il paese. Poi ci sono le aziende e le imprese, già colpite dal confinamento e dalla pandemia COVID-19. Le grandi aziende maquila hanno subito l'allagamento delle loro strutture e il danneggiamento di alcuni macchinari. La situazione dei contadini che hanno perso gran parte del loro raccolto non è migliore. Sarà necessario sostenerli e aiutarli con i semi. E non dimentichiamo coloro che hanno perso la loro casa o che hanno conservato tutte e quattro le mura, ma hanno perso quello che avevano dentro; famiglie che devono ricominciare da zero in un contesto in cui le opportunità sono sempre più scarse.

Per il momento, una grande ondata di solidarietà si è levata in tutto il villaggio. La gente si organizza per procurarsi il cibo e portarlo nei rifugi, per offrire vestiti e stuoie... Chiese, aziende, organizzazioni civili, pompieri, bravi cittadini, tutti lavorano sodo per aiutare chi ha perso tutto.

Ciò che fa paura è il domani. Dovremo essere creativi per aiutare, al meglio delle nostre capacità, coloro che sono stati colpiti più duramente dalla tempesta. Dovremo unire le nostre forze e lavorare insieme.

P. Iván Juarros, C.M.

SECONDO URAGANO: LO "IOTA" METTE ALLA PROVA IL POPOLO HONDUREGNO

La parola greca "IOTA", finora sconosciuta alla maggior parte del popolo dell'Honduras, è diventata sinonimo di "paura", per non dire "panico". Qualche giorno fa, nelle varie parrocchie della Congregazione della Missione in Honduras, abbiamo cercato un modo per passare ad una seconda fase del nostro aiuto alle vittime dell'uragano Eta: sostenerle nel ritorno a casa. Il minimo che potevamo immaginare era di dover riorganizzare il tutto per poter dare la priorità ai rifugi, quelli già frequentati, più i nuovi che sono stati creati per sfollare la popolazione vulnerabile, a causa del nuovo uragano Iota, ridotto ormai ad una tempesta tropicale quando è entrato in Honduras.

Lunedì sera, 16 novembre, questo potente uragano di categoria 5 si è abbattuto sulla costa caraibica del Nica-ragua, quasi nello stesso punto dell'Eta. Già quel giorno cominciò a interessare il nostro territorio, soprattutto la zona di La Moskitia, al confine con il Nicaragua, ed è servita dai Padri Vincenziani (Paolo), della Parrocchia di San Giuseppe, con sede a Puerto Lempira. Tutta la

zona di La Moskitia è stata colpita dalla pioggia e dal vento, ma la parte più preoccupante è il comune di Villada Morales, noto anche come "Zona Recuperata". Una zona piuttosto isolata, comunicata solo da canali e lagune, con la quale c'è stata ancora poca comunicazione a causa del crollo della torre di telefonia mobile.

Nella zona della Valle del Sula, dove si trova la parrocchia di San Vicente de Paúl, la notte di martedì 17 novembre è stato il momento più delicato, perché l'accumulo di piogge già cadute annunciava una forte inondazione dei fiumi Ulua e Chamalecón. Migliaia di persone sono state evacuate con la forza dalle loro case e hanno aspettato nei diversi rifugi. Le inondazioni sono arrivate, riempiendo quasi le stesse zone basse della volta precedente, e portando un nuovo strato di fango nelle case e nelle strade già colpite dall'uragano precedente: un nuovo inizio! Tuttavia, va ringraziato il fatto che meno persone sono state intrappolate o uccise a causa delle evacuazioni di massa che hanno avuto luogo questa volta.

Nel resto del Paese le abbondanti piogge hanno danneggiato alcune zone risparmiate dall'Eta, ma cadute nel raggio d'azione del nuovo uragano: migliaia di ettari di coltivazioni inondate; strutture agricole distrutte; centinaia di case colpite; frane e smottamenti hanno danneggiato le principali strade del Paese. In effetti, attualmente è impossibile spostarsi da San Pedro Sula a sud, verso la capitale Tegucigalpa, o a nord, verso la città di La Ceiba. Come si dice: "Ci è piovuto addosso". Ma c'è qualcosa che i venti e la pioggia non sono riusciti a distruggere, la piena fiducia che con la solidarietà di molti e con l'aiuto di Dio possiamo andare avanti, anche se ciò implica un grande sacrificio da parte di tutti. In questo momento,

ricordiamoci e cerchiamo di mettere in pratica, ancora una volta, le parole del Vangelo:

"Se qualcuno ascolta queste mie parole e le mette in pratica, dirà di lui: 'Ecco un uomo saggio e prudente che ha costruito la sua casa sulla roccia. La pioggia cadde, i fiumi ruppero le loro sponde, e i venti soffiaron e batterono contro quella casa, ma essa non crollò, perché le sue fondamenta erano sulla roccia' (Mt 7,24-25).

Di P. Enrique Alagarda CM
Provincia di San Vincenzo - Spagna

“TENDI LA MANO AL POVERO”. SOLIDARIETÀ DELLA CM CON LE VITTIME DEGLI URAGANI IN AMERICA CENTRALE

Il 21 novembre alle ore 17:00, da Roma e tramite la piattaforma zoom, abbiamo vissuto un "Meeting di riflessione" sugli imprevisti creati in vari paesi del continente americano: nello specifico dagli uragani Eta e Iota. Dall'inizio dell'uragano Eta, abbiamo iniziato a ricevere segnalazioni e richieste di aiuto dall'America centrale. Siamo particolarmente commossi da tutto ciò che è accaduto in Guatemala, Honduras e Panama, dove c'è stata una maggiore distruzione.

Il messaggio di Papa Francesco nella Giornata Mondiale dei Poveri (33a domenica del tempo ordinario, 15 novembre 2020) rafforza le nostre convinzioni a intraprendere azioni concrete e immediate per il bene delle milioni di persone colpite dagli uragani.

P. Tomaž Mavrič, CM e il suo Consiglio hanno deciso di promuovere questa iniziativa. L'incontro è stato coordinato da P. Aarón Gutiérrez, Assistente Generale, e ha visto la partecipazione dei membri del Consiglio, tra cui il Segretario Generale e l'Economo Generale. I visitatori provenienti dalle Province di San Vincenzo de Paoli, Spagna; Saragozza, Spagna; Slovacchia e America Centrale ci hanno accompagnato dalla loro sede. I confratelli regionali dell'Honduras (José Vicente Nácher) e di Panama (Teodoro Manuel Justavino) Confratelli delle missioni dell'Honduras: Barra Patuca, Enrique Alagarda e Sangrelaya, Jozef Noga Joseph Noga; dalle missioni di Puerto Cortés, Ángel María Echaide; dalla Missione Indigena di Panama, Joseph Fitzgerald dalla Missione Indigena di Panama, il Direttore de VIMS, Mark Pranaitis. Emmet Nolan (Seminario Interno de Guatemala), Giuseppe Turati (Segretario Generale) e Miles Heinen, assistente Generale.

Il coordinatore ha presentato gli obiettivi del Meeting:

1° Ascoltare quello che hanno visto e sentito nelle loro comunità missionarie.

2° Proporre un "brainstorming" su cosa possiamo fare in relazione ai tre livelli che vi presenteremo:

2.1 Aiuto immediato (secondo le nostre possibilità);

2.2 Quali sono i bisogni urgenti? E come rispondere a loro? Presentazione di cosa ha iniziato VIMS.

2.3 Organizzare iniziative in una prospettiva futura

- come farebbe San Vincenzo - pensando soprattutto alla creazione di un Fondo per i disastri, con la Famiglia Vincenziana.

Risultati della riunione:

Dopo un breve momento di preghiera e presentazione degli obiettivi, si procede a:

1° Valutare la situazione attuale: Nel tuo luogo di missione: quale scenario si presenta dopo il passaggio di questi uragani?

I partecipanti hanno presentato la situazione delle comunità missionarie dell'Honduras: San Pedro Sula, da Puerto Cortés, da Barra Patuca e Puerto Lempira, da Sangrelaya. Da Panama: le missioni di Soloy e le parrocchie di Chiriquí. Dal Centro America, in Guatemala, la parrocchia missionaria di Sayaché; e quello che è successo in Nicaragua.

Le situazioni presentate sono molto simili:

- **Grandi inondazioni**
- **Frane, blocchi stradali**
- **Distruzione delle colture e dei luoghi di lavoro:**
- **Distruzione di centri educativi e sanitari**

2° Quali sono le esigenze più urgenti in questo momento?

Aiuto immediato:

- **Accompagnare le persone al loro ritorno a casa, dove troveranno certamente situazioni deprecabili e dolorose**
- **Utensili per la casa**
- **Realizzare il progetto di costruzione di case.**
- **Progetto di riforestazione delle terre danneggiate.**
- **Progetti di sostegno: per l'istruzione dei bambini che non tornano a scuola; e qualche progetto dedicato alla ricerca di fonti di lavoro per aiutare i disoccupati.**

3°. Riflettere su ciò che riserva il futuro? ... Come Famiglia Vincenziana, come possiamo prepararci per ciò che verrà?

I missionari e gli altri membri della famiglia vincenziana nelle rispettive aree di missione sono esemplari nei loro sforzi per sostenere le persone colpite. In questo senso abbiamo diverse iniziative:

Il supporto del VIMS: il direttore P. Mark Pranaitis spiega che il VIMS è un ufficio in collaborazione con il VSO per sostenere i progetti. Raccoglie fondi per i progetti, cercando il sostegno dei "donatori".

Il sostegno di COVIDE-AMBE: Cooperazione Vincenziana Spagnola, è una ONG. Ha molti anni di esperienza

nella collaborazione per diminuire le sofferenze dei poveri nei diversi Paesi.

Il sostegno della gente: bisogna ammirare il grande spirito di solidarietà, di come la gente nei villaggi si è organizzata per aiutare in ogni modo possibile. "I poveri salvano i poveri", è la convinzione espressa da alcuni missionari. Questo è un fatto ammirevole che è in linea con il tipico pensiero vincenziano. La gente ha molta più fiducia nella Chiesa che nelle agenzie governative mal organizzate e inaffidabili.

Pensare alla possibilità di unire la Famiglia nella creazione di un "Fondo per le catastrofi". In molti luoghi, la Famiglia Vincenziana si è organizzata anche per aiutare i bisognosi.

Alla luce di tutto ciò, è necessario pensare alla creazione di un fondo per le catastrofi, per essere meglio preparati e in grado di aiutare in situazioni come queste.

Abbiamo concluso l'incontro con una breve preghiera e la benedizione del Superiore Generale per i missionari, le missioni e le persone che soffrono le conseguenze di questi fenomeni naturali.

P. Aarón Gutiérrez Nava, CM

RIUNIONE VIRTUALE DEL NOSTRO POSTULATORE GENERALE E DEI VICE-POSTULATORI

Il 19 novembre 2020 si è tenuto un incontro virtuale tra il nostro Postulatore Generale, P. Giuseppe Guerra, CM, e i Vice-Postulatori coinvolti nei processi di beatificazione e canonizzazione dei nostri confratelli. L'incontro era aperto a tutti gli interessati e infatti vi hanno partecipato molti confratelli provenienti da tutto il mondo.

L'incontro è iniziato con un breve discorso introduttivo del nostro Superiore Generale, Tomaž Mavrič, CM. Ha ringraziato P. Giuseppe Guerra, CM, il Postulatore Generale, e tutti i Vice-Postulatori per la loro generosità nel dedicare le loro energie, il loro tempo e la loro esperienza per far progredire le cause di beatificazione e canonizzazione dei nostri confratelli. Il Padre Generale ha anche riconosciuto il merito di P. Jorge Rodriguez, Direttore della Comunicazione della Curia, per la sua conoscenza tecnica e la sua esperienza in questo tipo di incontri virtuali.

L'oratore principale dell'incontro è stato il Postulatore generale della Congregazione della Missione, p. Giuseppe Guerra, che ha partecipato all'incontro:

1. Cos'è la "fama di santità" o la beatitudine?
2. Il ruolo del Vice-Postulatore nella fase diocesana e romana del processo
3. La situazione attuale dei processi di beatificazione e canonizzazione della CM.

P. Giuseppe Guerra ha iniziato la sua presentazione spiegando la necessità di avere un ACTOR per le Cause di Beatificazione. Nel nostro caso, l'ACTOR è la Provincia. La Provincia, insieme al Postulatore Generale, deve dimostrare la "Fama di Santità" del candidato alla beatificazione.

Nel Sanctorem Mater, il più recente documento della Con-

gregazione delle Cause dei Santi (17 maggio 2007), l'art. 7 - § 1. recita: "Prima di prendere la decisione di iniziare la causa, il Vescovo diocesano o episcopale verifica se, tra una parte significativa dei fedeli cristiani, il Servo di Dio gode di un'autentica e diffusa reputazione di santità o di martirio, insieme a un'autentica reputazione di potere di intercessione".

In altre parole, la parte principale del processo è identificare i membri o i servi di Dio che hanno seguito meticolosamente la volontà di Dio in tutto e per tutta la loro vita. Per San Vincenzo, seguire la volontà di Dio in tutto era un segno di santità. Nel caso di persone veramente sane, la volontà divina si manifesta in una sorta di segno che, senza uno sforzo cosciente da parte nostra, porta alla devozione popolare da parte di una porzione significativa del popolo di Dio. Pertanto, è questa reputazione di santità che deve essere dimostrata nelle persone che proponiamo di prendere in considerazione per iniziare il processo.

Fama Signorum

Il ruolo del vice postulatore è significativo nella fase diocesana del processo. Rappresenta il Postulatore Generale nella Diocesi davanti al Vescovo competente. Il Vescovo competente è il Vescovo della Diocesi dove è morto il Servo di Dio. Una volta completata la fase diocesana del

processo, i documenti devono essere portati a Roma dove inizia la fase romana del processo. In questa fase termina il ruolo del Vice-Postulatore.

Dopo aver spiegato il significato della "Fama di Santità" e il ruolo dei Vice-Postulatori, P. Giuseppe ha proceduto a delucidare le cause in corso. Abbiamo diverse cause in corso; alcuni dei quali sono in fase di completamento mentre altri sono in fase preliminare. Le cause che si stanno avvicinando al completamento sono quelle che attendono l'esame di miracoli riconosciuti o quelle che attendono il miracolo. Giuseppe ha menzionato una decina di cause in via di completamento e undici cause in fase preliminare.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di fare domande che, di fatto, sono state molte. P. Giuseppe ha risposto alla maggior parte di loro, anche se per alcune non ha potuto per mancanza di tempo.

L'incontro si è concluso con un commento conclusivo del Superiore Generale. Grazie alla competenza tecnica e all'esperienza del Direttore della Comunicazione della Curia, P. Jorge Luis Rodríguez, l'incontro si è svolto senza problemi tecnici.

P. Mathew Kallammakal, CM

DIAMO IL BENVENUTO AL NUOVO DIRETTORE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONI

P. Hugo Marcelo Vera, CM, è nato nella città di Clorinda, Argentina, e ha 42 anni. Durante l'infanzia ha studiato al St. Catherine Labouré College dove ha conosciuto il carisma vincenziano.

A 18 anni è entrato nel Seminario della Medaglia Miracolosa della Provincia di Argentina.

Il 26 febbraio 2000 è entrato nel Seminario interno e il 29 luglio 2006 è stato ordinato sacerdote.

Durante tutto questo tempo nel ministero ha avuto la grazia di essere presente in tutte le opere della Provincia: da Parrocchie Missionarie, a Santuari, da Casa di Formazione, a Scuole e Case di Missione. Ha potuto anche seguire la Pastorale Giovanile e delle Vocazioni, soprattutto attraverso i Ritiri spirituali.

Come forte esperienza del carisma ci tiene a mettere in evidenza le esperienze di missione vissute nelle sue diverse forme, sia rurali che urbane o come novene patronali. Lavorare in modo concreto nei progetti di cambiamento sistemico (microcrediti e fondazioni) lo ha aiutato ad approfondire la sua riflessione su come essere strumenti efficaci affinché i poveri potessero recuperare la loro dignità.

È una persona che si caratterizza per la gioia e il buonumore. A livello di comunità apprezzano in lui la predisposizione e la

disponibilità che gli ha permesso di attraversare tanti luoghi nel suo breve periodo di ministero.

Si riconosce come qualcuno che vuole essere al servizio sia della CM che dei poveri che di quel luogo in cui si trova, una delle premesse personali è sempre stata quella di dire sì.

Quest'anno gli è stato affidato il compito di gestire l'Ufficio Comunicazione della CM, un compito che considera complesso ma immensamente entusiasmante.

Egli ritiene che Dio sia stato infinitamente generoso con lui, soprattutto nella sua misericordia, che egli apprezza e cerca di trasmettere e che si è sempre mostrato nella sua vita nella persona dei bambini.

Affidiamo il padre alle vostre preghiere perché lo accompagniate in questo nuovo compito, così come si prepara ad aprire tutte le strade possibili per continuare i progetti già in corso, per ricevere suggerimenti, e per aprire nuovi spazi di comunicazione tra tutti.

Cogliamo l'occasione per ringraziare P. Jorge Luis Rodríguez Baquero, CM per il suo servizio prestato all'Ufficio nel corso degli anni e per augurargli molte benedizioni per la sua nuova missione. Che Dio lo illumini e lo guidi nel servizio dei poveri.

DECESSO DELLA MADRE DEL PADRE JAVIER ÁLVAREZ, C.M.

24 novembre, si è spenta, dopo lunga agonia, la mamma di P. Javier Alvarez, Vicario generale della Congregazione della Missione già Direttore generale delle Figlie della

Carità.

Noi tutti missionari di San Vincenzo e tutte le Figlie della Carità ci stringiamo attorno a lui e ai suoli familiari in un fra-terno abbraccio e nella preghiera in suffragio della mamma Hortensia, affinché riposi ora nella pace del Signore dopo aver sempre vissuto nella fede in Lui.

AIUTO PER LE VITTIME DEGLI URAGANI IN AMERICA CENTRALE

Vuoi collaborare con i poveri che sono stati colpiti dalla tragedia degli uragani in Centro America e non sai come farlo?

Basta contattare il VIMS, ma non sapete cos'è? VIMS, (acronimo inglese) che sta per Vincenzian International Mission Service, è una società esente da tasse, senza scopo di lucro, gestita da un Consiglio di Amministrazione volontario che sostiene la crescita e lo sviluppo delle Province, delle Vice-Province, delle Regioni e delle Missioni della Congregazione della Missione (Vincenziani-Lazaristai - Paulini), specialmente nei paesi dove le risorse sono scarse e il progresso è difficile.

Il VIMS raccoglie e distribuisce fondi per sostenere progetti approvati dall'Ufficio della Solidarietà Vincenziana e altri approvati dal Superiore Generale. Fedele al suo carattere vincenziano, il VIMS finanzia progetti che aiutano le persone che vivono in povertà, pro-

muovono la loro dignità donata da Dio e favoriscono il pieno sviluppo umano. In questo caso, sosterrà le province presenti dove i poveri hanno più bisogno di noi in questo momento.

Il VIMS raccoglie e distribuisce fondi per sostenere progetti approvati dall'Ufficio della Solidarietà Vincenziana e altri approvati dal Superiore Generale. Fedele al suo spirito vincenziano, il VIMS finanzia progetti che aiutano le persone che vivono in povertà, promuovendo la loro dignità donata da Dio e favorendo il pieno sviluppo umano. In questo caso, sosterrà quelle Province dov'è presente e dove i poveri hanno più bisogno di noi in questo momento.

Clicca qui e sostienici:

<https://vims1617.org>

UFFICIO DELLA SOLIDARIETÀ VINCENZIANA, FORMAZIONE SULL'IMPATTO DELLA MISSIONE, FORUM SULLO SVILUPPO VINCENZIANO,

Il VSO ha completato con successo un Forum virtuale sullo Sviluppo Vincenziano (maggio-luglio 2020). I 16 partecipanti al Forum erano della COVIAM, "Conference des Visiteurs d'Afrique et de Madagascar". L'obiettivo del Forum era quello di formare i confratelli ad essere project manager. Il VSO utilizzerà i dati del Forum per preparare altre opportunità di formazione per la COVIAM e le altre conferenze dei visitatori, APVC, "Asian Pacific Visitors Conference" e CLAPVI, "Conferencia Latinoamericana de Provincias Vicentinas".

Il prossimo Forum sullo Sviluppo Vincenziano si terrà per l'APVC (2021) e la CLAPVI (2022). Mentre la Congregazione della Missione si appresta a sviluppare le capacità di gestione dei progetti, possiamo pensare di attrarre ancora più risorse per i nostri progetti di evangelizzazione e di servizio ai poveri nei paesi in via di sviluppo.

Inglese <https://bit.ly/201201-EN>

Francese <https://bit.ly/201201-FR>

Spagnolo <https://bit.ly/201201-ES>

NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

| | | |
|-----------------|------------|--|
| WACHOWIAK Jacek | 20/11/2020 | Directtore FdC Chelмно-Poznan (Riconfirmato) |
|-----------------|------------|--|

ORDINATIONES

| | | | |
|-------------------------------|-----|------------|------------|
| OLOMO ALDA Adalbert Christian | Sac | CAM | 05/09/2020 |
| LEYVA PUPO Rubén Orlando | Sac | CGN (Cuba) | 26/09/2020 |
| BELTRÁN José Davit | Sac | COL | 07/11/2020 |
| ROJAS SAAVEDRA Andrés Felipe | Sac | COL | 07/11/2020 |
| ROLÓN BAUTISTA Isaías | Sac | COL | 07/11/2020 |
| TORRES CASTILLO Yeison Javier | Sac | COL | 07/11/2020 |
| DA SILVA Lourenço | Sac | MOZ | 28/11/2020 |
| MACUACUA Gildo Paulino | Sac | MOZ | 28/11/2020 |
| DE LA CRUZ REYES Jesús | Sac | POR | 28/11/2020 |

NECROLOGIUM

| Nomen | Cond. | Dies ob. | Prov. | Aet. | Voc. |
|-------------------------------|-------|------------|-------|------|------|
| LECHUGA AMAYA Enrique | Sac | 01/11/2020 | MEX | 61 | 43 |
| POOLE R. Stafford | Sac | 01/11/2020 | OCC | 90 | 73 |
| GARCÍA ORTÍZ Francisco Javier | Sac | 02/11/2020 | MEX | 59 | 29 |
| ALVES GÓMES Manuel Horácio | Sac | 06/11/2020 | LUS | 83 | 66 |
| SONET MIRÓ Juan | Sac | 11/11/2020 | SVP | 89 | 73 |
| MANGOGNA John J. | Fra | 14/11/2020 | OCC | 74 | 55 |
| REISINGER Walter Joseph | Sac | 14/11/2020 | OCC | 91 | 74 |
| BECERRA VÁZQUEZ Alfredo | Sac | 19/11/2020 | MEX | 60 | 42 |
| BRODTRAGER Augustinus (Otto) | Fra | 24/11/2020 | AUG | 84 | 60 |
| KURUTTUKUNNEL George | Sac | 30/11/2020 | INM | 84 | 63 |

www.cmglobal.org



Congregazione della Missione
CURIA GENERALIZIA

Via dei Capasso, 30 – 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61

Fax: +39 06 666 38 31

Email: nuntia@cmglobal.org